

A **Garbagna Novarese** (Sud di Novara) nel settembre 1926, la Ditta Bertone trivellò un pozzo che trovò l'*acqua freatica a m. 4,20 sotto il suolo*; poi attraversò una serie sabbioso-ghiaiosa, come sotto Nibbiola e Novara, e infine una *falda d'acqua che si livella con quella freatica e che, col pompaggio, dà 135 litri al l'*.

Alla Vetreria di **Castelletto Ticino** fu trivellato, nel 1925, dalla Ditta Bistoletti un pozzo sino a 80 m. di profondità, incontrando una serie sedimentaria analoga a quella attraversata dal pozzo di Sesto Calende, cioè:

a —75 Sabbia finissima.

75—80 Strato di ghiaiette; *falda d'acqua che rimase però a 18 m. sotto il piano di campagna. Col pompaggio si ottengono 3 litri al l'.*

\* \* \*

Nelle *regioni dell'Alessandrino*, la Ditta Umberto Sacco di Spinetta Marengo, eseguì numerose trivellazioni, di cui indico solo alcune delle più profonde. Esse incontrano le falde acquee più redditizie specialmente verso i 40-50 m. di profondità. Per tali escavazioni occorrono generalmente uno o due mesi.

Un Km. circa ad Est di *Casalbogliano*, frazione sita a O. S. O. di **Alessandria** presso la Polveriera, l'Ufficio delle Fortif. del C.A.T. d'Alessandria fece trivellare dalla Ditta Panelli, nel 1930, un pozzo, i cui campioni conservati nel Museo geologico del Politecnico di Torino (N.º d'Inv. 39.226) indicano i seguenti terreni:

0—31	Argilla sabbiosa, giallastra, compatta.
31—33	Marna giallastra.
33—33,50	Marna sabbiosa, giallastra.
33,50—45,50	Marna sabbiosa, giallastra, compatta.
45,50—50	Sabbia granosa, giallastra, essenzialmente quarzosa.
50—51	Idem Idem
51—	Sabbia grossolana e ghiaia, essenzialmente quarzosa.

La trivellazione non riesci *acquifera* come si desiderava, mentre in altri pozzi non lontani si trovò *acqua abbastanza copiosa*, ciò che può in parte derivare da correnti sotterranee ricordanti, per quanto più estese, quelle superficiali.